



Ambito Territoriale Sociale IX

Comuni di Apiro, Belvedere Ostrense, Castelpellino, Castelplanio, Cingoli, Cupramontana, Filottrano, Maiolati Spontini, Mergo, Monsano, Montecarotto, Monte Roberto, Morro D'Alba, Poggio San Marcello, Poggio San Vicino, Rosora, San Marcello, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Staffolo. Comune capofila Jesi

Relazione attività dell'Ambito Territoriale Sociale 9 - anno 2010

Gli Ambiti sono stati istituiti dalla Regione nel 2001 (D.G.R. 337 del 13/02/2001) con le seguenti finalità:

- Dotare il territorio di una rete di servizi essenziali
- Creare le condizioni per l'integrazione dei servizi in senso ampio (socio-sanitario, scuola, lavoro, politiche giovanili, qualità della vita, ambiente)
- Favorire l'esercizio associato delle funzioni sociali da parte dei Comuni ed una gestione unitaria della rete dei servizi

*Presentiamo i dati quantitativi e qualitativi relativi all'attività che la normativa vigente assegna all'Ambito Territoriale Sociale e degli obiettivi raggiunti **nell'anno 2010**:*

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

1. **Ufficio di Presidenza** E' un organismo costituito dai sindaci di alcuni Comuni dell'Ambito T. S. IX: Jesi, Monsano, Castelplanio, Filottrano, Maiolati Spontini, Cingoli. L'Ufficio di Presidenza ha compiti di istruttoria preliminare con riferimento ad argomenti e pratiche di competenza del Comitato dei Sindaci/Conferenza dei Sindaci. Nel 2010 si è riunito **4 volte**.
2. **Comitato dei Sindaci** E' l'organismo composto dai Sindaci dei 21 Comuni dell'Ambito Territoriale. Il Comitato dei Sindaci ha i seguenti compiti: analisi dei bisogni e individuazione delle priorità su cui investire le risorse; approvazione della programmazione sociale triennale e dei piani attuativi annuali (Piano di Ambito). Nel 2010 si è riunito **10** volte e ha approvato n.**49** delibere; Mentre la **Conferenza dei Sindaci** (programmazione sanitaria) si è riunita **4** volte e ha prodotto **4** delibere.
3. **Ufficio di Piano** In base alle Linee Guida approvate dalla Regione Marche, dell'Ufficio di Piano fanno parte i responsabili dei servizi sociali dei Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale e i dirigenti dei servizi sanitari territoriali. L'Ufficio di Piano ha i seguenti compiti: analisi dei bisogni, proposte di priorità di intervento (Piano di Ambito) e predisposizione proposta di atti per il Comitato dei Sindaci; nel 2010 si è riunito **6** volte;

Riportiamo di seguito il trend degli incontri degli organismi e delle delibere anni 2006-2010

	2006	2007	2008	2009	2010
Comitato dei Sindaci	11	10	12	13	10
Ufficio di Presidenza	4	9	14	18	4
Ufficio di Piano	10	9	9	8	6
Numero Delibere del Comitato dei Sindaci	20	43	56	63	49

4. **Approvazione del nuovo Piano di Ambito 2010-2012** (D.G.R. 1276 del 03/08/2009) con Delibera n. 32 del 27/09/2010 il Comitato dei sindaci ha approvato il nuovo Piano di Ambito. La sua realizzazione ha visto una stretta collaborazione con i responsabili del Distretto Sanitario, i Sindaci del Comitato dei Sindaci, i funzionari dell'Ufficio di Piano e la fondamentale e preziosa collaborazione dei tavoli della partecipazione/concertazione. Per la stesura dell'intero Piano anno 2009/2010 la concertazione si è sviluppata con i seguenti dati:

SINTESI DELLA PARTECIPAZIONE OTTOBRE 2009/LUGLIO 2010

Sono stati convocati 22 incontri (Seminario "Star-up" 15/10/2009, n.7 (2009) +n.7 (2010) Tavoli Tematici della Partecipazione e n. 2 Tavoli della Concertazione, n. 2 Comitati dei Sindaci, n.2 Uffici di Piano, n.1 Seminario Conclusivo 12/07/2010) nei quali abbiamo registrato **477** presenze così ripartite:

ENTI	Seminario "star up" 15/10/2009	Tavoli novembre 2009	Tavolo concertazione 10.12.2009	Tavoli genn/febr 2010	Tavolo concertazione 04.03.2010	Comitato dei sindaci 17/12/09 e 15/03/10	Ufficio di piano 09/12/09 e 05/03/10	Seminario conclusivo 12/07/10	Totale Presenze
Comuni/Ambito	16	29	6	22	4	25	20	12	134
ASUR ZT5	6	16	4	14	1			4	45
Cooperative	12	23	4	21	4			6	70
Volontariato	17	26	11	34	5			14	107
Scuole	9	22	2	16	2			5	56
Sindacati	5	6	5	5	3			6	30
Altri Servizi	11	11	3	7	1			2	35
TOTALE	76	133	35	119	20	25	20	49	477

Il Piano attuativo 2010 è stato approvato dal Comitato dei Sindaci con delibera n. 33 del 27/09/2010.

Per l'approvazione del Piano attuativo 2011 sono stati convocati n. 7 Tavoli che hanno registrato n. 81 presenze. Il Piano attuativo 2011 è stato approvato con delibera del Comitato dei Sindaci n. 28 del 29/06/2011. Nel **Piano attuativo 2011, attraverso i tavoli tematici della partecipazione, si è partiti da una puntuale verifica degli obiettivi specificando quelli raggiunti, quelli avviati e quelli non raggiunti nell'anno 2010.**

5. La programmazione sociale ha valorizzato i seguenti gruppi/organismi integrati:

Area Minori

- Servizio integrato affidò: sensibilizzazione, formazione e accompagnamento delle famiglie affidatarie.
- Gruppo di lavoro integrato per il monitoraggio del “Protocollo d’intesa (tra Ambito Territoriale Sociale IX, ASUR ZONA TERRITORIALE N.5 JESI) per la gestione coordinata ed integrata: delle prestazioni e dei servizi per la tutela e l’assistenza dei **minori** e delle loro famiglie; del servizio di affidò familiare e delle adozioni nazionali ed internazionali” (n. 4 incontri).

Area Prevenzione

- Assemblea e Comitato Dipartimento Dipendenze Patologiche;

Area Disabilità

- Gruppo di lavoro “DISABILITA’ TURISMO E TEMPO LIBERO”
- Percorso formativo “**Il lavoro di rete per la qualità dell’integrazione della persona disabile**” Realizzazione moduli 3, 4 e 5, organizzazione pratica del progetto, raccordo tra i partecipanti – n. 6 giornate, n. 180 presenze (operatori sanitari, sociali, del terzo settore e dirigenti/insegnati degli Istituti Scolastici) – avvio sperimentazione nuovo modello PEI (Piano Educativo Personalizzato anno scolastico 2010-11)

Area Immigrazione

- Gruppo di lavoro protocollo operativo per l’inserimento e l’integrazione scolastica dei minori e gruppo di lavoro Famiglia migrante (3 incontri)

Area Anziani

- Gruppo integrato Servizi Area Anziani (3 incontri)

Area Disagio

- Laboratorio di co-progettazione Progetto a livello provinciale “oltre la strada” a favore delle persone senza dimora (3 incontri e attività di coordinamento e rendicontazione)

6. Organizzazione e coordinamento degli Uffici di Promozione Sociale

- Oltre all’attività ordinaria (supporto, raccordo, attività amministrativa) sono stati organizzati **7 incontri** di coordinamento e supervisione (monitoraggio- verifica servizio).
- **Nuova organizzazione e potenziamento U.P.S.:** espletamento del Bando per la selezione delle Assistenti Sociali Maggio 2011 (circa 180 domande). La nuova organizzazione degli Uffici di Promozione Sociale è stata attuata a partire dall’ 1/12/2010 (con un implemento complessivo di 82 ore settimanali) come di seguito riportato:

COMUNI	ORE SETTIMANALI
Jesi	36
San Marcello	9,00
Belvedere	9,00
Morro D'Alba	8,00
	26,00
Staffolo	10,00
Rosora	8,00
Montecarotto	9,00
	27,00
Cupramontana	15,00
Monteroberto	10,00
Castellino	10,00
	35,00
Maiolati S.	18,00
Castelplanio	11,00
P.S.Marcello	5,00
	34,00
Cingoli	10,00
P.S.Vicino	5,00
Apiro	7,00
	22,00
Monsano	10,00

Mergo	6,00
S.M. Nuova	15,00
	31,00
San Paolo	5,00
Filottrano	25,00
	30,00

7. **Servizio integrato socio-sanitario per l'affido e l'adozione** con funzione di sensibilizzazione, formazione, valutazione delle famiglie disponibili e accompagnamento delle stesse. I dati relativi al 2010 sono i seguenti:

- n. 23 minori in appoggio familiare
- n. 26 minori in affido,
Banca dati famiglie disponibili

TOTALE FAMIGLIE E SINGLE	78
IMPEGNATE IN AFFIDO	26
IMPEGNATE IN APPOGGIO FAMILIARE	23
IMPEGNATE NEL PROGETTO ACCOGLIENZA "Questa casa è anche un albergo"	5
DISPONIBILI – NON IMPEGNATE (n. 4 per l'affido e n. 20 per l'appoggio)	24

Incontro mensile gruppo famiglie affido Ambito IX (11 incontri)

- Progetto "Questa casa è anche un albergo Servizi e progetti per l'accompagnamento dei minori (16-20 anni) che escono dalla Comunità: Attivazione borse lavoro e borse di studio
 - n. 5 accoglienza c/o famiglie
 - n. 3 borse lavoro
 - n. 4 borse di studio
- sensibilizzazione: realizzazione video/spot sull'accoglienza familiare

Riportiamo in sintesi i dati relativi all'affido e all'appoggio- anni 2006-2010

DATI AFFIDO E APPOGGIO	2006	2007	2008	2009	2010
Richieste di affido	10	3	8	13	16
Richieste di appoggio familiare	6	9	14	6	8
Famiglie disponibili per affido - non utilizzate	10	4	6	5	4
Famiglie disponibili per appoggio familiare - non utilizzate	15	11	17	15	20

8. **Attività Commissione tecnico Consultiva prevista dalla L.R 20/02**

Accompagnamento autorizzazione nuove strutture in coerenza con gli obiettivi del Piano Sociale di Ambito

- n. 7 incontri Commissione L.R. 20/02
 - n. 16 incontri Commissione L.R. 9/03
 - n. 19 sopralluoghi (alcune strutture hanno una doppia autorizzazione)
 - n. 23 pareri rilasciati
 - n. 5 incontri Commissione per strutture Bando PAR FAS (25 domande)
- TOTALE 28 incontri** commissione tecnico consultiva

9. **Nucleo operativo inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati.** Il Nucleo è un gruppo di lavoro formato da un operatore del CIOF, da un'assistente sociale del Comune di Jesi, da un operatore della mediazione dell'Ambito Territoriale Sociale IX, dagli operatori dell'ASUR ZT5 (STDP, UMEA, DSM). Il coordinamento del nucleo è affidato al Coordinatore d'Ambito. Si riunisce ogni 20 giorni per elaborare percorsi di integrazione lavorativa dei soggetti svantaggiati e per verificare gli andamenti dei percorsi degli inserimenti lavorativi.

Il Nucleo Operativo nell'anno 2010 si è riunito **16 volte** e si è occupata di **67 soggetti** segnalati dai servizi sociali e sanitari territoriali.

TABELLA COMPARATIVA ATTIVITA' ANNI 2008 – 2010

Anno	2008	2009	2010
Assunzioni effettuate Coop Soc.tipo B	31	57	44
Inserimenti/tirocinio Coop Soc. Tipo B	26	28	39
Assunzioni in Aziende diverse dalle Coop Soc.. Tipo B	10	6	7
Nuove borse lavoro attivate dai comuni	-	-	6
Tirocini c/o Aziende non in obbligo	1	13	1
Borse lavoro Provincia di Ancona	0	17	28
Progetti della Regione Marche relativamente al bando "Avviso pubblico per la concessione di contributi pari ad € 760.000,00 mediante utilizzo del fondo regionale per l'occupazione dei disabili, relativi agli interventi di cui all'Art. 26 della L.R. 25 gennaio 2005(scaduto il: 15/10/2009)"	0	3	3
TOTALE	68	124	128

Il **Servizio di Inserimento Lavorativo (SIL)** è un percorso orientativo, formativo, propedeutico all'integrazione lavorativa ed al collocamento dei soggetti appartenenti alle fasce deboli e al disagio socio-economico del nostro territorio. E' formato da:

- 1 Assistente Sociale del Comune di Jesi con funzioni d'Ambito
- 1 Operatore della Mediazione cofinanziato da tutti i comuni dell'Ambito

Gli obiettivi sono:

- far acquisire, mediante un ruolo lavorativo, quell'identità sociale, che costituisce un'autentica autonomia;
- migliorare la qualità della vita delle persone più deboli, fornendo la capacità di divenire esse stesse protagoniste del loro progetto;
- mantenere il più a lungo possibile il soggetto nell'ambiente lavorativo evitando ogni forma di emarginazione;
- reinserire nel mercato del lavoro quella fascia di utenza che ne risulta esclusa per motivazioni legate a difficoltà che dipendono dall'andamento dell'economia in generale.

TABELLA COMPARATIVA ATTIVITA' ANNI 2008-2010

Interventi	2008	2009	2010	Tot
Soggetti presi in carico in continuità		12	20	32
Nuove richieste pervenute al SIL	111	63	54	228
Inserimenti avviati	23	20	20	63
Soggetti in ricerca di collocazione	17	24	24	65
Contatti con nuove aziende	36	42	36	114
Colloqui con aziende	53	19	25	97
Colloqui effettuati con utenza	120	180	150	450
Colloqui di orientamento	27	18	24	69
Colloqui con altri attori della rete	83	70	60	213
Colloqui di verifica degli inserimenti avviati	40	36	40	116

10. **Costruzione del Sistema informativo locale:** abbiamo coordinato e curato le attività di raccolta dati rispetto ai debiti informativi con l'Osservatorio Regionale per le Politiche Sociali e il Sistema di Rilevazione Provinciale

- **Gestione cartella sociale informatizzata.** Dopo la sperimentazione di una prima cartella sociale (2006/2009) nel 2010 si è individuata una nuova cartella informatizzata che, dopo il lavoro di allineamento con i servizi e regolamenti dei servizi territoriali e dopo un percorso formativo circa l'utilizzo con le assistenti sociali, sarà utilizzata a partire dall'anno 2012.
- **Debiti informativi previsti dall' accordo di programma.**
 - aggiornamento database regionale dei servizi sociali e socio-sanitari.
 - aggiornamento elenco strutture autorizzate LR 20/02.

- **Indagine Regione Marche in collaborazione con l'ISTAT** sulla spesa relativa agli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati – Anno 2009;
- **Mantenimento del SITO WEB** (conferenza dei sindaci ,atti, agenda, news dalla regione, news dalla provincia, SIL servizio di inserimento lavorativo, convegni seminari e corsi, sala stampa, piano sociale di ambito 2010-2012, piano formativo, servizi associati area disabilità, ect) Il Sito registra mensilmente una media di 760 visite (25 visite al giorno). In un mese vengono visitate in media 2030 pagine da circa 536 visitatori unici. Le visite in media sono provenienti da 121 città italiane e in media da 3 paesi esteri.
- **Guida Servizi on line** (sito di Ambito): aggiornamento e sviluppo delle seguenti guide (in neretto le guide realizzate nel 2010):
 - GUIDA SERVIZI GENERALE ON LINE www.orps.regione.marche.it
 - CARTA SERVIZI INFANZIA E ADOLESCENZA
 - GUIDA SERVIZI IMMIGRATI
 - **GUIDA AI SERVIZI PER I MINORI – “la rete attorno ai minori in difficoltà e la sua famiglia”**
 - **GUIDA SERVIZI PER GLI ANZIANI – da stampare**

11. Progettazione e **realizzazione del Piano formativo di ambito 2010**: l'Ambito in collaborazione con i servizi sanitari (Consultorio, DDP, UMEE/UMEA e DSM) ha realizzato le seguenti iniziative:

Area	Tipologia incontro	Numero incontri	Numero presenze
Minori	Supervisione operatori area minori	5	75
Disabili	Giornate Formative	6	180
Prevenzione(DDP)	Seminari	4	285
Minori	Corso formazione educatrici nidi	15	435
Minori	Convegno educatrici nidi	1	100
Salute Mentale	5 seminari, 4 incontri nelle scuole e altre attività di sensibilizzazione	9	800
Minori/disabilità/DSM/DDP	Supervisione operatori per casi complessi	3	150
	TOTALE	43	2025

12. **Gestione associata dei servizi**: Dopo 14 anni di gestione associata dei servizi dell'area disabilità (17 comuni su 21), avvio **Azienda dei Servizi alla Persona** L.R. 5/2008 (elaborazione statuto, convenzione, supporto ai Comuni negli atti amministrativi riferiti all'Azienda); vedi DGR 551 del 15/5/2006 Linee Guida per la riorganizzazione istituzionale degli Ambiti Territoriali Sociali; D.G.R. n. 98 del 29.07.2008 Piano Sociale Regionale 2008/2010; D.G.R. 1276/2009 Linee guida per la predisposizione e l'approvazione dei piani triennali di Ambito sociale 2010/2010.

L'AZIENDA ASP AMBITO 9 si è formalmente costituita con l' approvazione dello statuto dalla Regione Marche DGR 8 del 11 gennaio 2010

- **Consiglio di Amministrazione** è l'Organo amministrativo dell'Azienda ed è stato eletto per un quinquennio dall' Assemblea dei Soci con delibera n. 2 del 3/2/2010 ed è composto dai seguenti Comuni: Jesi (Presidente), Filottrano (Vicepresidente), Monsano, Maiolati Spontini e Cingoli. Nel 2010 si è riunito **12 volte** e ha approvato **4 delibere**.
- **L'Assemblea dei Soci** è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Azienda è composta dai rappresentanti dei soggetti soci nelle persone del Sindaco o un suo delegato. Nel 2010 si è riunito **4 volte** ha approvato **3 delibere**.
- La Fase di avvio dell'Azienda ha previsto: approvazione organigramma personale, avvio costruzione bilancio preventivo, avvio trattativa modalità trasferimento personale
- **Nel 2010 è stato formalmente costituito un gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'organigramma del personale** in base ai servizi che i comuni hanno delegato all'azienda. Il gruppo di lavoro si è riunito **4 volte** e ha consegnato l'organigramma all'Assemblea dei soci del 11/11/2010

13. Sono state organizzate **n. 5 conferenze stampa** per presentare le seguenti attività: Progetto POR “Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro”, bozza del Piano di Ambito 2010/2012, sperimentazione nuovo modello PEI, Piano di Ambito 2010/2012 e Guida servizi minori, Premio Nazionale “Amico della famiglia 2009” progetto Questa casa è anche un albergo.

14. **Coordinamento dei referenti pubblici individuati dai Comuni** per i singoli settori di intervento

e linee di attività (infanzia e adolescenza, disabilità, politiche giovanili, anziani, disagio ecc.) e i **referenti del terzo settore** (cooperative, ass. di volontariato) **in funzione dello sviluppo della rete.**

In totale nel 2010 l'Ambito ha convocato e promosso **160 incontri con una media di 15 incontri al mese**: Comitati dei sindaci, Ufficio di Presidenza, Ufficio di piano, coordinamenti U.P.S, gruppi di lavoro, tavoli tematici, laboratori di co-progettazione, gruppi di lavoro, eventi formativi e di sensibilizzazione, ecc ;

INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

L'integrazione socio-sanitaria cerca di essere cogente attraverso i seguenti: organismi, strumenti, progetti. La mole dei luoghi e dei percorsi attivati per il monitoraggio e l'implementazione dell'integrazione socio-sanitaria indicano la quantità e la qualità del lavoro svolto. Di seguito riportiamo una sintesi degli atti prodotti dal 2004 ad oggi. (in neretto quelli realizzati nel 2010).

ORGANISMI

- Comitato e Conferenza dei Sindaci
- Ufficio di Presidenza
- Ufficio di Piano integrato
- Collegio di Direzione ASUR Zona Territoriale 5
- Unità Coordinamento Attività Distrettuale (UCAD)
- Dipartimento Integrato Socio Sanitario (DISS) per la programmazione del piano comunitario della salute (PCS)
- Equipe integrata socio-sanitaria per l'affido e l'adozione
- Unità Valutativa Distrettuale Integrata (UVDI)
- Unità Funzionale Territoriale HIV/AIDS
- Comitato e Assemblea DDP (Dipartimento Dipendenze Patologiche)
- Commissione tecnico Consultiva prevista dalla L.R 20/02 e L.R. 9/03
- Nucleo operativo previsto dall'Accordo di Programma per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati.
- Tavoli tematici e gruppi di lavoro sulle seguenti aree: minori, disabilità, anziani, immigrazione, salute mentale, prevenzione dipendenze, disagio.

STRUMENTI

Programmazione:

Piano di Ambito 2010-2012: Piano Attuativo 2010 e 2011 (integrato con il Piano Comunitario di Salute)

Accordi di programma:

- Per l'integrazione lavorativa delle categorie svantaggiate (2004 rinnovato e aggiornato nel 2007 e nel 2011)
- Per la programmazione e la gestione del Piano Comunitario della Salute (2005),
- Per l'integrazione scolastica degli alunni con Disabilità e/o disturbo dello sviluppo psico-fisico (2006).
- **Nuovo accordo provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni con Disabilità (partecipazione al gruppo di lavoro provinciale) (2010, in itinere 2011)**

Protocolli di intesa:

- Per il funzionamento degli uffici di promozione sociale attraverso la rete integrata Sociale e Sanitaria (2006)
- Adesione Protocollo d'Intesa PROGETTO DONNA Provincia di Ancona a tutela delle donne e dei loro figli minori vittime di violenza domestica (2007)
- Protocollo d'intesa tra Ambito Territoriale Sociale IX e Zona Territoriale n.5 Jesi per la gestione della Comunità Socio Educativa Residenziale per disabili "Alba Chiara" (2008)
- Protocollo operativo Assistenza educativa scolastica (2008)
- Protocollo operativo per l'inserimento e l'integrazione scolastica dei minori stranieri (2008)
- Protocollo di intesa tra i comuni dell'Ambito Territoriale sociale IX, gli Istituti Scolastici Statali e autonomi paritari, ASUR Zona Territoriale 5, Ufficio scolastico regionale, Centro Giustizia Minorile Marche Abruzzo e Molise per i servizi , gli interventi

e le azioni a favore della popolazione fino a 18 anni dell'Ambito Territoriale Sociale IX. (2008)

- Protocollo operativo assistenza educativa scolastica (2008)
- Protocollo d'intesa tra Ambito Territoriale Sociale IX, ASUR ZONA TERRITORIALE N.5 JESI. Protocollo per la gestione coordinata ed integrata: delle prestazioni e dei servizi per la tutela e l'assistenza dei minori e delle loro famiglie; del servizio di affido familiare e delle adozioni nazionali ed internazionali (delibera n.19 del 15/04/2009)
- Protocollo di Intesa con l'ASUR ZT5 per la gestione della comunità socio educativa riabilitativa Alba Chiara di Jesi(2009);
- Protocollo contro la violenza alle donne – Comune di Jesi (2009);
- Protocollo di Ambito Conciliazione Tempi di vita e di lavoro (2009);
- **Nuovo protocollo inserimenti lavorativi soggetti svantaggiati (in itinere 2010 approvato con delibera n 29 del 29/06/2011 Comitato dei Sindaci)**
- **Protocollo per la realizzazione di strategie di RETE per l'AFFIDO e l'ACCOGLIENZA FAMILIARE - Servizi sociali e sanitari e Associazioni del territorio provinciale; (gruppo di lavoro avviato nel 2010 in itinere nel 2011)**

Regolamenti:

- Regolamento Assistenza educativa individualizzata (2004)
- Regolamento Servizio Aiuto alla Persona(2004)
- Regolamento Centri Diurni (2004)
- Regolamento servizi integrati per gli anziani SAD e ADI (2005)
- Regolamento Dipartimento Integrato Socio Sanitario (DISS) (2005)
- Regolamento per il servizio di affido familiare e di appoggio familiare (2006)
- Regolamento COSER "Albachiara" di Morro d'Alba (2006)
- Regolamento del Servizio aiuto alla persona (2006)
- Regolamento procedure operative integrate per Unità Valutativa Distrettuale (UVDI) (2007)
- Regolamento procedure operative integrate per la gestione degli inserimenti lavorativi (2007)
- Regolamento servizio "Questa casa è anche un albergo" (2009);
- Regolamento accesso ai contributi della Provincia di Ancona relativi alla tutela della maternità e dell'infanzia (2009);
- **Regolamento COSER A.T.S. 9 di Jesi (2010)**
- **Regolamento Assistenza educativa individualizzata (in itinere 2010 approvato con delibera del Comitato dei Sindaci n. 32 del 22/07/2011)**
- **Regolamento Servizio Aiuto alla Persona(in itinere 2010 approvato con delibera del Comitato dei Sindaci n. 32 del 22/07/2011)**
- **Regolamento Centri Diurni (in itinere 2010 approvato con delibera del Comitato dei Sindaci n. 32 del 22/07/2011)**
- **Regolamento compartecipazione utenti servizi disabilità (in itinere 2011)**

•

PROGETTI 2010

Elenchiamo di seguito i progetti realizzati nell'anno 2010 suddivisi per aree di intervento Area Minori

- **Servizi integrato affido e adozione** (vedi punto 7 attività istituzionali)
- Piano Infanzia Adolescenza 2009 **LR 9/03** (DD 15/IVS del 07.03.11);
- Progetti **LR 48/95** per le associazioni di volontariato a sostegno dei minori (DD 19 del 15/10/2008); L'associazioni proponente è l'OIKOS di Jesi ha proposto e sta realizzando un Progetto dal titolo "Una rete per la cittadinanza attiva" L'intervento è a favore di ragazzi tra gli 14 e 18 anni presso l'Istituto scolastico IPSIA Pieralisi-Salvati.
- Progetti **LR 46/95** per gli adolescenti e giovani (DGR 372 del 2011); progetto "Radio Immaginando IV edizione – Italian History".
- **Bando Contributi tutela maternità e infanzia** (fondi Provincia di Ancona) – Convenzione anno 2011
- **POR- FSE Marche ob 2 2007/2013:** asse I e II- Approvazione Progetti integrati a sostegno della conciliazione dei tempi di vita e tempi di lavoro e relativo piano finanziario (conciliazione servizi socio-educativi per minori - Comuni di Jesi, Maiolati Spontini, Monsano e Santa Maria Nuova).

Area Disabilità

- **SPERIMENTAZIONE DI PIANI PERSONALIZZATI DI VITA INDIPENDENTE** a favore di persone con grave disabilità motoria . Sono stati confermati i tre progetti dell'anno precedente nei seguenti Comuni Jesi, Apiro e San Paolo. Il Progetto relativo al residente nel comune di Apiro si è interrotto per sopraggiunti limiti di età.
- **Il gruppo DISABILITA', TURISMO E TEMPO LIBERO** nell'anno 2010 ha realizzato il progetto "Turismo accessibile e solidale" finanziato dalla Provincia di Ancona e sviluppato nel seguente modo:
2 esperienze residenziali presso strutture ricettive turistiche individuate all'interno del territorio provinciale. L'esperienza è stata condivisa con n. 26 persone residenti nell'Ambito Territoriale IX.
- **Il lavoro di rete per la qualità dell'integrazione della persona con disabilità** (percorso formativo per operatori sociali, operatori sanitari e insegnanti). **Primo Modulo:** Nuovo PEI come patto territoriale: progettazione di un modello strutturale di un PEI territoriale come progetto di vita. **Secondo Modulo** PEI per la transizione. **Terzo modulo** Didattica come Terapia, Terapia come Didattica. **Quarto Modulo** Tecnologia per l'integrazione e strutture di servizio per la consulenza alle scuole. **Quinto modulo** La relazione tra diversi: come migliorare la partecipazione consapevole e la presa in carico. Gestione della mediazione e del conflitto. **Settembre 2010** Avvio sperimentazione presso alcune scuole dell'Ambito IX del nuovo modello di PEI.
- **Inaugurazione della CoSER (10 PL)** via Roma – Jesi - 12 dicembre 2010

Area Anziani

- **Gruppo integrato anziani** per il monitoraggio dei percorsi assistenziali residenziali e per la programmazione dei percorsi assistenziali a domicilio. Si è riunito 3 volte.
- Progetto HELIOS – emergenza caldo anziani
- **DGR 985/2009 Potenziamento SAD e sperimentazione Assegni di Cura** (2009/2010 uscita del primo bando assegni di cura n. 67 beneficiari; prima liquidazione dei fondi ai Comuni per il potenziamento del SAD)
- **POR- FSE Marche ob 2 2007/2013: asse I e II- Approvazione Progetti integrati a sostegno della conciliazione dei tempi di vita e tempi di lavoro** e relativo piano finanziario (conciliazione e servizi domiciliari per anziani Comuni di Jesi, Castelplanio Monsano, Morro d'alba, e Unione dei Comuni Belvedere, San Marcello Morro d'Alba)

Area Salute Mentale

- **Progetto SOLLIEVO 2010** che ha previsto le seguenti azioni:
 - Servizio integrativo di promozione, accompagnamento e tutoraggio degli inserimenti lavorativi n.10.
 - Servizi di tempo libero e punti di aggregazione e risocializzazione. Servizi di accoglienza e ascolto alle famiglie. Servizi di promozione dell'auto mutuo aiuto (centro/laboratorio cortile ex Appannaggio Jesi);
 - Rassegna Malati di Niente – promozione salute mentale attività culturali e tempo libero, turismo sociale (5 seminari, 4 incontri nelle scuole, visita al museo della mente (ex manicomio Roma), 1 giornata di aggregazione e di festa presso Appannaggio, mostra Atelier di pittura (14 giorni): circa 800 partecipanti).
- **Avvio apertura spazio attività di gruppo e sostegno psicologico nel Comune di Maiolati Spontini (Moie).**

Area Immigrazione

- Servizi e Progetti **LR 13/09** a sostegno degli immigrati (DGR 1387 del 27.09.10) servizi e progetti realizzati dai Comuni e dalle Associazioni di immigrati. Per la concertazione degli interventi è stata convocata una riunione per la realizzazione dei Progetti delle Associazioni di Immigrati. È stato realizzato un progetto denominato "INSIEME GUARDIAMO LONTANO" dall'Associazione Immigrati Nigeriani nelle Marche.

Area Disagio

- **Progetto art. 13 L. 228/2003 "EXIT ENTRY 5 – Progetto Interregionale di Assistenza alle Vittime di Tratta per Marche, Abruzzo e Molise"** promosso dalle associazioni On the Road e Free Woman onlus..
- **Progetto "OPPORTUNITY 2010"** art 18 D.Lgs 286/98 promosso dall'Associazione Free Woman Onlus di Ancona a favore delle persone straniere che intendono sottrarsi alla violenza ed ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di

sfruttamento. Progetto realizzato sulle Province di Ancona e Pesaro e cofinanziato dall'Ambito TS IX.

- Progetto interambito "**OLTRE LA STRADA**" D.G.R. n. 1418/2009, per la realizzazione di interventi mirati al contrasto dell'esclusione sociale e della povertà estrema - anno 2010 approvato con delibera del Comitato dei Sindaci n 56 del 22/10/2009

Area Dipendenze

- **Progetto del Comitato Dipartimento delle Dipendenze Patologiche 2010**
Sono previste 3 aree di intervento: Organizzazione e risorse umane, Integrazione socio-sanitaria trattamenti.

Per quanto riguarda l'integrazione socio sanitaria sono state previste le seguenti azioni.:

- **Formazione.** Si prevede la realizzazione di 2 seminari formativi rivolti a tutti gli operatori pubblici e del terzo settore che lavorano con minori e giovani nell'Ambito Territoriale Sociale IX. Gli incontri sono aperti alla cittadinanza.
- **Incontri sul ruolo sociale ed educativo dello sport.** Si prevede di continuare l'attività di collaborazione con le società sportive della Vallesina per realizzare seminari, dibattiti ed attività (Z.T.5).
- **Incontri formativi sulla relazione genitori figli.** Si prevede di realizzare degli incontri condotti da esperti al fine di continuare l'esperienza del 2009 (Z.T.6)
- **Laboratori: laboratori tematici sulla prevenzione realizzati dall'OIKOS e dalla cooperativa "Mosaico"; laboratori di teatro realizzati da Exodus e dal Teatro Pirata; potenziamento dell'attività della Web Radio TLT (Costess) e del progetto Operatori di strada (COOSS MARCHE).**

I risultati raggiunti sono i seguenti:

- n. **86** Classi coinvolte
- n. **2206** studenti coinvolti
- n.**285** partecipanti ad eventi formativi (operatori sociali e sanitari/insegnanti)
- Attività di programmazione, progettazione e monitoraggio del Progetto 2010 del Comitato (**12 incontri**).e dell'Assemblea del Dipartimento Dipendenze Patologiche (**2 incontri**).

Area Prevenzione

- Progetto "**Operatori di strada**" – annualità 2010 - Comuni di Jesi, Monsano,S.M, Nuova, Maiolati Il Progetto prevede le seguenti azioni: presenza degli operatori dei CAG sul territorio; iniziative laboratoriali di vario genere, interventi di mediazione interculturale, interventi di educazione alla legalità.
- **Contributi agli enti ecclesiastici** della chiesa cattolica e delle associazioni cattoliche degli **oratori** presenti nelle diocesi marchigiane D.G.R. 963/2011-

ALTRE FUNZIONI SVOLTE

Inoltre altri Atti emanati dalla Regione Marche hanno attribuito all'Ambito Territoriali Sociali ulteriori funzioni e responsabilità nell'espletamento di procedure a sostegno delle politiche sociali del territorio. Pertanto, riportiamo di seguito l'elenco dei percorsi e delle procedure svolti nel 2010:

1. **Attività di supporto e consulenza ai Comuni** (in media 15 contatti quotidiani)
2. **Attività di supporto e collaborazione con il Comune capofila di Jesi**
3. **Attività di raccordo con la Zona Sanitaria 5 - ASUR**
4. **Attività di raccordo con la Provincia di Ancona e la Regione Marche**
5. **Attività di raccordo con gli Istituti Scolastici presenti nel Territorio.**
6. **DRG 1053 del 2009 e D.D. 149 del 2009 contributi per la realizzazione di interventi di riqualificazione dei centri di aggregazione giovanile.**

MANSIONI COORDINATORE E STAFF

IL COORDINATORE D'AMBITO ha curato il coordinamento generale di tutte le attività e ha svolto le seguenti funzioni previste dalla normativa regionale:

1. curare, in collaborazione con l'Ufficio di Piano e con i Responsabili di Distretto, la **redazione della proposta del Piano di Ambito** e del Bilancio Sociale in base alle linee espresse dal Comitato dei Sindaci e concertate con le diverse realtà territoriali;

2. svolgere compiti di **coordinamento del processo di costruzione del Piano** attivando rapporti, relazioni e attività di concertazione, sulla base delle indicazioni dei Sindaci dei Comuni dell'Ambito territoriale di riferimento;
3. svolgere funzioni di **monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano di Ambito** segnalando al Comitato dei Sindaci eventuali difficoltà in ordine agli obiettivi definiti dal Piano;
4. supportare il Comitato dei Sindaci nella organizzazione e nel coordinamento degli **Uffici di Promozione Sociale**;
5. coordinare e curare le attività di raccolta dati per la costruzione del **Sistema informativo locale**, secondo le indicazioni dell'Osservatorio Regionale per le Politiche Sociali e nell'ambito del Sistema di Rilevazione Provinciale ed informare dei risultati il Comitato dei Sindaci;
6. promuovere il **coordinamento dei percorsi formativi** all'interno dell'Ambito Territoriale in stretto contatto con le Province;
7. promuovere l'attivazione dell'**integrazione socio-sanitaria** attuata in base alle indicazioni nazionali e regionali e del Comitato dei Sindaci;
8. **coordinare i referenti pubblici individuati dai Comuni per i singoli settori di intervento** e linee di attività (infanzia e adolescenza, handicap, politiche giovanili, anziani ecc.) e **i referenti del privato sociale e del volontariato** in funzione dello sviluppo della rete;
9. partecipare, su richiesta, alle riunioni del **Comitato dei Sindaci**;

Altre funzioni del Coordinatore previste dalla DGR 551/2006 "Linee guida per la riorganizzazione istituzionale degli Ambiti territoriali sociali e dal Piano Sociale Regionale 2008/2010 deliberazione del Consiglio Regionale n. 98 del 29.07.2008 sono quelle **gestionali amministrative e di bilancio** oltre a quelle previste nelle linee guida del 2001 di facilitazione e coordinamento. In particolare le funzioni dirigenziali e di alta professionalità anche con riferimento alla gestione diretta della spesa in base alle indicazioni deliberate dal Comitato dei Sindaci e alle risorse messe a disposizione dei singoli Comuni nelle modalità scelte dall'Ambito relativamente al rafforzamento istituzionale. Nell'anno 2010 sono state redatte n.59 determine dirigenziali, 79 decreti di liquidazione, 1 decreto sindacale, per un budget complessivo di € 2.500.000,00

Il coordinatore inoltre ha svolto le seguenti funzioni:

1. Coordinatore nucleo operativo accordo di programma inserimenti lavorativi soggetti svantaggiati
2. Presidente Commissione tecnico consultiva LR 20/02 autorizzazione delle strutture e servizi sociali a ciclo residenziale e semi-residenziale LR 9/03 autorizzazione dei servizi per l'infanzia, adolescenza e per il sostegno delle funzioni genitoriali.
3. Presidente Gruppo di Lavoro Interprofessionale – Progetto Vita Indipendente;
4. Membro Collegio di Direzione ASUR ZT5;
5. Membro Unità Coordinamento Attività Distrettuale (UCAD);
6. Membro del Comitato Dipartimento Dipendenze Patologiche (DDP);

Per svolgere il lavoro fin'ora descritto le mansioni dei componenti dello **staff di ambito** sono state così ripartite:

SERENA SBARBATI (36 ore settimanali)

- Attività di Segreteria
 - Attività amministrativa/gestionale (delibere, determine, decreti)
 - Aggiornamento sito web
 - Bilancio d'Ambito
 - Gruppo di lavoro Azienda Servizi alla Persona ASP AMBITO 9 (statuto, contratto di servizio, organigramma personale, bilancio preventivo)
 - Redazione-monitoraggio Piano Sociale di Ambito (tavoli tematici, laboratori di co-progettazione)
- Programmazione, monitoraggio e lavoro di rete nelle seguenti aree:
- Area Minori/Giovani/Famiglia (LR 9/03, LR 46/95, LR 48/95; DGR 583/2008)
 - Area Dipendenze
 - Area Salute Mentale
 - Area Prevenzione

Referente Progetto POR - FSE Marche ob 2 2007/2013: asse I e II- Approvazione Progetti integrati a sostegno della conciliazione dei tempi di vita e tempi di lavoro.

Supporto alle seguenti competenze

- Commissione Tecnica Consultiva autorizzazione e accreditamento L.R. 20/02 e autorizzazione L.R. 9/03
- Istruttoria Bandi Regionali (vedi Strutture Socio Assistenziali)

GIOVANNA TRUCCHIA (36 ore settimanali)

- Attività di Segreteria
- Attività amministrativa/gestionale (delibere, determine, decreti)
- Aggiornamento sito web
- Gruppo di lavoro Azienda Servizi alla Persona ASP AMBITO 9 (statuto, contratto di servizio, organigramma personale, bilancio preventivo).
- Redazione-monitoraggio Piano Sociale di Ambito (tavoli tematici, laboratori di co-progettazione)

Programmazione, monitoraggio e lavoro di rete nelle seguenti aree:

- Area Immigrati (LR 13/09)
- Area Disagio (DGR 1418/2009 estrema povertà)
- Area Anziani (DGR 985/2009) – Fondi non autosufficienza: bando Assegno di cura e SAD

Referente Osservatorio di Ambito - Sistema Informativo

Referente per i Centri Interculturali – vedi protocollo operativo per l'integrazione e l'inserimento scolastico degli alunni stranieri.

Referente Protocollo contro la violenza alle donne.

Supporto alle seguenti competenze

- Istruttoria Bandi Regionali (vedi Strutture Socio Assistenziali)

SERVIZIO INTEGRATO AFFIDO-ADOZIONE**CRISTINA BORIA** (25 ore settimanali):

Referente di Ambito nel servizio integrato affido/adozione sensibilizzazione, informazione, valutazione accompagnamento delle famiglie, promozione del lavoro integrato con le associazioni di volontariato, raccordo con la Regione Marche e con la Provincia di Ancona)

- Attività amministrativa/gestionale (delibere, determine, decreti)

Programmazione, monitoraggio e lavoro di rete nell'area minori.**AREA DISABILITA'****CRISTIANA PESARESI** (28 ore settimanali)

coordinatrice dei Servizi associati disabilità oltre alla funzioni previste dalla convenzione in atto tra i Comuni ha svolto le seguenti mansioni:

- Percorsi di integrazione socio sanitaria servizi disabilità tra Ambito TS IX e Zona sanitaria 5
- Progetti di Ambito: Vita indipendente, tempo libero e turismo e percorso formativo "il lavoro di rete per la qualità dell'integrazione della persona con disabilità" (5 moduli).
- Supporto nei percorsi e progetti tra Ambito TS IX, Regione Marche (Progetto Vita indipendente, Progetto Coser Autismo prevista a Jesi) e Provincia di Ancona.(Progetto turismo solidale e accordo di programma provinciale per integrazione alunni disabili)
- Supporto programmazione e monitoraggio Piano di Ambito 2010/2012 (tavolo disabilità)
- Supporto servizi e progetti disabilità al Comitato dei Sindaci e all'Ufficio di Piano.

CONCLUSIONI

Al termine della relazione sulle attività svolte nell'anno 2010 e in itinere nell'anno 2011 mettiamo in evidenza alcune importanti riflessioni che colgono alcuni **aspetti qualitativi**, alcune **criticità** e **potenzialità** da cui partire anche in vista del potenziamento dell'Ambito Territoriale Sociale 9 che attraverso l'azienda ASP Ambito 9 realizzerà la gestione associata dei servizi che da 10 anni si programmano nei Piani Sociali di Ambito.

Nel ottobre del 2009 è stata **avviata la concertazione per il Piano Sociale di Ambito 2010/2012**. Il 15/10/2009 è stato presentato ad un seminario il documento tecnico politico per la programmazione e sono stati avviati i tavoli tematici della partecipazione novembre/dicembre 2009 (Minori, Anziani, Disabilità, Disagio, Salute Mentale, Prevenzione, Immigrazione). Con un incontro plenario il 12.07.2010 si è conclusa la concertazione che ha registrato **477 presenze** così ripartite: seminario Start up n. 76, tavoli tematici della partecipazione novembre 2009 n.133, tavoli tematici della partecipazione gennaio febbraio 2010 n.119, tavolo concertazione 10.12.10 n. 35 e 4.03.10 n. 20, comitato dei sindaci 17.12.09 e 15.03.10 n. 25, ufficio di piano 9.12.2009 e 5.03.10 n. 20, seminario finale 12.07.10 n 49. Il Piano Sociale di Ambito 2010-12 e il Piano Attuativo 2010 è stato approvato dal Comitato dei sindaci con delibera n. 33 del 27/09/2010

I Tavoli tematici della partecipazione hanno visto una crescente partecipazione e una maggiore competenza che ha rafforzato la responsabilità di tutti i soggetti nella costruzione dei diritti di cittadinanza (Comuni, Servizi Sanitari, Scuole, Sindacati, Cooperative Sociali A e B, Associazioni di promozione Sociale, Associazioni di Volontariato, Organizzazioni Sociali). **L'Ambito Territoriale Sociale è diventato un punto di riferimento stabile sia per la concertazione che l'attuazione dei processi condivisi**. Il modello di partecipazione approvato dal Comitato dei Sindaci ottobre 2009 è risultato particolarmente efficace dando certezze di metodi, tempi, contenuti e informazioni anche circa l'attuazione degli obiettivi declinati nei tavoli e condivisi dal comitato dei Sindaci.

Uno dei **punti critici** della pianificazione sociale partecipata è quello di individuare le risorse necessarie (sia finanziarie che di personale) per l'attuazione degli obiettivi prioritari. Dall'anno 2009 l'Ambito ha ricevuto fondi (spesi sul 2010- vedi DGR 1544/2008) per l'attuazione di servizi e progetti declinati come prioritari nella processo di pianificazione di ambito. Tali finanziamenti hanno dato vita a diversi **laboratori di co-progettazione e co-gestione** in cui i soggetti che avevano evidenziato bisogni e individuato obiettivi nei tavoli, hanno messo a disposizione la loro competenza per realizzare insieme quello che era stato deciso nel Piano di Ambito. **I principali laboratori di coprogettazione e co-gestione** realizzati nell'anno 2010 sono i seguenti:

Area Minori

- Servizio integrato affidato: attività di sensibilizzazione formazione e accompagnamento.
- LR 48/95 fondi annuali per le associazioni di volontariato per attività extra scolastiche rivolte ai minori (area minori: Dopo scuola socio-educativo a favore di ragazzi tra gli 14 e 18 anni presso l'Istituto scolastico IPSIA Pieralisi-Salvati);
- Gruppo di lavoro integrato per il monitoraggio "Protocollo d'intesa (tra Ambito Territoriale Sociale IX, ASUR ZONA TERRITORIALE N.5 JESI) per la gestione coordinata ed integrata: delle prestazioni e dei servizi per la tutela e l'assistenza dei **minori** e delle loro famiglie; del servizio di affidamento familiare e delle adozioni nazionali ed internazionali

Area prevenzione

- Piano annuale del Dipartimento Dipendenze Patologiche – Comitato DDP e Assemblea DDP;

Area Disabilità

- Gruppo di lavoro "DISABILITA' TURISMO E TEMPO LIBERO"
- Percorso formativo "**Il lavoro di rete per la qualità dell'integrazione della persona disabile**" Realizzazione moduli 3, 4 e 5, organizzazione pratica del progetto, raccordo tra i partecipanti – n. 6 giornate, n. 180 presenze (operatori sanitari, sociali, del terzo settore e dirigenti/insegnati degli Istituti Scolastici) – avvio sperimentazione nuovo modello PEI (Piano Educativo Personalizzato anno scolastico 2010-11)

Area Immigrazione

- Gruppo di lavoro protocollo operativo per l'inserimento e l'integrazione scolastica dei minori e gruppo di lavoro Famiglia migrante

Area Anziani

- Gruppo integrato Servizi Area Anziani: percorsi integrati per l'accesso ai servizi domiciliari e residenziali

Area Disagio

- Progetto a livello provinciale "oltre la strada" a favore delle persone senza dimora (Ambito ATS 9/Comune di Jesi - capofila)

I fondi 2010 (impegnati per l'anno 2011) che l' Ambito ha ricevuto sono stati impegnati dal Comitato dei Sindaci (delibera n.28 del 29/06/2011) come segue: borse lavoro € 23.500, fondi per servizi 14-18 anni € 25.000, servizio tutoraggio minori e supporto alla famiglia di origine € 38.000, servizio di Mediazione culturale € 10.000, sensibilizzazione interculturale € 2.000, corsi di lingua per stranieri € 10.000, sfratti e grave difficoltà economica € 18.000, sostegno genitorialità € 5.000, supervisione e formazione UPS e Staff € 5.000, pubblicazioni/stampa € 5.000, avvio Azienda Servizi alla Persona € 55.000, per un totale di € 196.500,00.

Il processo di pianificazione partecipata ha trovato nel **Comitato dei Sindaci** la sintesi politica delle priorità rispetto ai servizi sociali, sociosanitari e agli interventi delle varie aree.

L'Ambito Territoriale Sociale IX composto da 21 Comuni ha prodotto **linee di indirizzo e di programmazione** che il Comitato dei Sindaci e il Coordinatore d'Ambito hanno potuto spendere nei tavoli politici e tecnici istituiti presso la Regione Marche, la Provincia di Ancona, la Zona Territoriale 5 dell'ASUR per fornire delle risposte integrate più adeguate e rispondenti ai bisogni dei cittadini.

Per quanto riguarda la **pianificazione socio sanitaria** particolarmente significativo è stato il **raccordo** prodotto tra la pianificazione prevista dal Piano Sociale di Ambito e il Piano Comunitario di salute presentato al Comitato dei Sindaci del 27/01/2010. Il lavoro di monitoraggio e implementazione dei numerosi protocolli, accordi, regolamenti e progetti indica il livello dell'integrazione socio-sanitaria raggiunto e la fatica quotidiana per il suo mantenimento. Inoltre la Conferenza dei Sindaci, con delibera n 1 del 27.01.2010, ha evidenziato le priorità sanitarie socio sanitarie che sono state consegnate al Direttore di Zona 5 e ai diversi gruppi di lavoro integrati esistenti. Tali priorità sono state aggiornate con delibera n 10 del 23 febbraio 2011 del Comitato dei Sindaci.

Il consolidamento degli **Uffici di Promozione Sociale** (Servizio di Specialistico di Informazione e Servizio Sociale Professionale) sul territorio dell'Ambito è stato fondamentale per dare concretezza all'integrazione socio sanitaria, fatta di accordi e protocolli istituzionali per la definizione di procedure operative, ma anche di operatività quotidiana nel tentativo di rispondere alle richieste sempre più complesse portate dai cittadini ai servizi. La registrazione di una domanda sociale sempre più elevata e i relativi carichi di lavoro hanno imposto una **riorganizzazione del servizio** che è stata approvata dal Comitato dei Sindaci con delibera n.41 del 10/09/2009. Il potenziamento del servizio UPS è stato realizzato a partire dal 1.12.2010 con un **implemento di 82 ore settimanali** che hanno visto l'**assunzione di 3 nuove Assistenti Sociali** in aggiunta alle 5 già esistenti. Ora le **8 assistenti sociali** lavorano nei comuni con il seguente monte orario: 1 a Jesi (36h), 1 a San Marcello-Belvedere-Morro d'Alba (26h), 1 a Staffolo- Rosola-Montecarotto (27h), Cupramontana-Monteroberto-Castellbellino (35h), Maiolati Spontini- Castelplanio-Poggio San Marcello (34h), Cingoli- Poggio san Vicino- Apiro (22h), Monsano, Mergo- Santa Maria Nuova (31 h) Filottano-San Paolo (30h)

Per quanto riguarda il personale (Assistenti Sociali), la precarietà di questi anni di lavoro ha evidenziato una criticità dovuta all'incertezza contrattuale (dopo 3 anni di co.co.co. si è passati a 3 anni di tempo determinato) che ha fatto registrare un turn over del personale abbastanza elevato dovuto al trasferimento verso nuovi incarichi in altri servizi di altri territori.

Particolare rilevanza ha avuto l'implementazione del **sistema informativo di Ambito**: mantenimento del sito web, della Guida ai Servizi Sociali on line, del raccordo con il sistema informativo provinciale e regionale; acquisto e utilizzo nuova cartella sociale informatizzata che, dopo un percorso formativo, sarà utilizzata dagli Assistenti Sociali dell'UPS a partire dal 1.1.2012. Dare continuità al flusso di dati circa i bisogni e i servizi rende coerente e più efficace la programmazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria

Si è rivelata scelta qualificante (sia per l'aggiornamento del personale che per il miglioramento dell'integrazione tra servizi) l'organizzazione del **Piano Formativo di Ambito** che ha promosso percorsi formativi congiunti (operatori sanitari, sociali, scolastici e del terzo settore) progettati insieme o realizzati da un ente con il coinvolgimento degli operatori di altre istituzioni. L'investimento sul personale è strategico sia per fare aumentare le competenze sia per coinvolgere dal basso gli operatori come protagonisti dei percorsi di rinnovamento. Il primo obiettivo della formazione è quindi quello di fornire strumenti per stimolare gli operatori e farli uscire dall'autoreferenzialità (professionale e del servizio) e dalla resistenza ad ogni cambiamento. Le **2025** presenze ai **43** incontri programmati evidenziano l'Ambito come punto di riferimento per un'attività formativa che cerca di rispondere alle esigenze e alle attese formative degli operatori dei servizi territoriali.

La scelta dell'Azienda dei servizi alla persona è uno strumento "forte" per la gestione associata dei servizi che richiede un grande investimento dei Comuni attraverso una delega consistente dei servizi (le nuove normative L 111 del 16/07/2011 obbligano i comuni sotto i 5.000 abitanti a gestire in forma associata 6 funzioni tra cui i servizi sociali)

Le motivazioni e le prospettive relative alla gestione associata sono:

- Maggiore omogeneità delle politiche e dei servizi su tutto il territorio
- Migliore integrazione socio-sanitaria (Ambito-Distretto Sanitario)
- Migliore Efficienza
- Migliore Efficacia
- Maggiore snellimento delle procedure amministrative
- Economie di scala
- Maggiore sinergia tra pubblico e terzo settore (sia nella programmazione che nella gestione)
- Inquadramento e stabilizzazione del personale (Assistenti sociali dello Staff di Ambito e Assistenti sociali degli UPS)
- maggiore “peso politico” nell’interfaccia con altri Enti (Regione, Provincia, ASUR, ecc)

Questo salto di qualità istituzionale prevede:

- Centralità del ruolo politico del Comitato dei Sindaci
- Centralità del ruolo tecnico del Coordinatore di Ambito
- Centralità del piano sociale di Ambito
- Centralità di tutti i percorsi di Concertazione, Co-progettazione e Co-gestione
- Centralità dei Sistemi Informativi

Per questo percorso concreto verso la gestione associata l’Ambito Territoriale Sociale 9 ha ottenuto il miglior incentivo **€ 43.952,76** (DGR n 1544 del 10/11/2008 DD 57/FSP n 57 del 29/08/2011) rispetto agli altri ambiti della Regione Marche

Con l’avvio dell’Azienda dei Servizi alla Persona **l’Ambito Territoriale Sociale rimane punto di riferimento per la programmazione e per l’utilizzo strategico delle risorse** messe a disposizione dalla Regione e da altri finanziamenti come previsto da moltissimi percorsi regionali e provinciali:

FONDI REGIONALI: L.R.13/09 – immigrazione, L.R.9/03 – infanzia e adolescenza, L.R.18/96- disabilità, L.R.48/95 – volontariato, L.R. 46/95 politiche giovanili, fondi regionali per attuazione Piani attuativi annuali di Ambito: non autosufficienza (SAD, assegno di cura), oratori, bandi strutture sociali, dipartimento dipendenze patologiche, servizio integrato affidamento adozione, fondi estrema povertà.

FONDI PROVINCIALI: borse lavoro svantaggiati, turismo accessibile, progetto vita indipendente, contributi maternità e infanzia.

Un Ambito attivo, che lavora, che fa analisi dei bisogni, individua le priorità, destina le risorse per raggiungerle, che promuove e mantiene le reti è **un Ambito che “conviene”**. Esso non è un ente intermedio o altro rispetto agli Enti Locali, ma uno strumento in mano ai Comuni per: programmare il sociale, uniformare i servizi, promuovere la gestione associata, ottimizzare le risorse, favorire l’integrazione dei servizi, sperimentare percorsi innovativi e strategici, migliorare la qualità dei servizi, valorizzare l’apporto e la competenza dei cittadini associati e non, coinvolgere il terzo settore, interfacciarsi in maniera significativa con la Zona Sanitaria, gli Istituti Scolastici, il CIOF, le Province e la Regione.

Il **rafforzamento dell’Ambito** previsto dal Piano Sociale Regionale 2008/2010 è certamente un passo avanti importante ma la quantità e la qualità del lavoro svolto **evidenziano i pesanti carichi di lavoro** del Coordinatore d’Ambito e dello Staff che cercano di far fronte ad un lavoro complesso con funzione di coordinamento, programmazione, gestione amministrativa e finanziaria in un territorio di 21 Comuni con una popolazione di circa 110.000 abitanti.

Dal 2009 il Coordinatore è Dirigente con un suo PEG per la gestione e oltre alla programmazione deve svolgere le funzioni relativi alla gestione (delibere del Comitato dei Sindaci e del CDA dell’Azienda, determine, decreti di liquidazione per fondi da distribuire ai Comuni in base alle scelte del Comitato dei Sindaci con un importo che nel 2010 ha raggiunto **circa 2.500.000 di euro**). Senza perdere di vista i tagli ai fondi sociali che gli enti locali hanno subito negli ultimi 4 anni (80%) e il relativo contenimento della spesa, gli attuali carichi di lavoro e le relative competenze vanno tenuti in debita considerazione nell’organizzazione della futura azienda ASP AMBITO 9 che ingloberà sia la programmazione che la gestione dei servizi.

Il Piano Sociale di Ambito 2010/2012 e i relativi Piani attuativi 2010 e 2011, il Piano comunitario della salute, Il documento sulle priorità socio sanitarie approvato dal Comitato dei Sindaci con delibera n. 10 del 23/2/2011, l’avvio dell’Azienda dei Servizi alla Persona ASP Ambito 9, i servizi e i progetti associati, i numerosi percorsi di integrazione socio-sanitaria avviati sono i riferimenti da cui partire per promuovere risposte adeguate ai bisogni dei cittadini in un momento sociale ed economico difficile in cui, a volte, sembra che i diritti di cittadinanza siano messi in discussione.

Nell’attuale momento di crisi in cui l’aumento della domanda sociale si scontra con il taglio delle risorse è facile perdere la lucidità e fare semplificazioni in nome di razionalizzazioni inevitabili. Diventa, quindi, sempre più urgente una **programmazione strategica** a partire dalla lettura della domanda, dall’individuazione di priorità condivise, dalla valutazione della rete dei servizi esistenti, dalla valorizzazione delle attività esistenti nel territorio promosse da diverse organizzazioni (sociale, sanità, sport, cultura, tempo libero, lavoro,

ambiente, ecc.) dalla formazione/supervisione del personale (curare chi cura) e dall'attenzione alle situazioni oggi più fragili.

Infine, dopo un decennio dalla costituzione degli ambiti Territoriali Sociali e alla luce delle riflessioni fin qui fatte, si auspica un **ruolo più forte e definito da parte della Regione Marche**. La nuova Legge Regionale Sociale e il nuovo piano socio sanitario regionale in via di approvazione possono essere l'occasione per dare chiarezza, sostegno e vigore a percorsi avviati dalla Regione Marche e da ogni Ambito dando uniformità e stabilità all'organizzazione dei servizi e alla buone prassi dei territori e stimolandoli a nuove progettualità in risposta ai bisogni che magari saranno recepiti in futuri atti regionali.

Jesi, 4/11/2011

Il Coordinatore
Dott. Riccardo Borini